



Comune di Porto Tolle

Provincia di Rovigo

Piano degli Interventi

Variante n. 4 al Piano degli Interventi

Modifica art. 71 delle Norme Tecniche Operative



Relazione programmatica

RP

Adozione del Consiglio Comunale
con Deliberazione n. ____ del ____

Approvazione del Consiglio Comunale
con Deliberazione n. ____ del ____

Amministrazione e coordinamento

Il Sindaco
Bellan Claudio

Il Vicesindaco
Mirco Mancin

Il Segretario Generale
Dott. Gianluigi Rossetti

Il Progettista
Arch. Daniele Lazzarin



La presente variante al Piano degli Interventi riguarda la modifica dell'art. 71 delle Norme Tecniche Operative relativo alla zona agricola "E".

Premessa

La Regione del Veneto con la Legge n. 11/04 s.m.i. ha disegnato il quadro normativo in materia di governo del territorio definendo all'art. 12 la struttura della pianificazione comunale che si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale suddiviso in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI).

Il Comune di Porto Tolle è dotato del Piano Regolatore Comunale che risulta vigente in tutta la sua articolazione.

Il Piano di Assetto del Territorio è stato approvato in conferenza di servizi del 9.1.2012 successivamente ratificata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1163 del 25.6.2012, pubblicata sul BUR del 17.7.2012. La prima variante al Piano degli Interventi è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 63 del 29.9.2016 che ha sviluppato il tematismo della pesca professionale, sportiva e del turismo delle acque interne.

La seconda variante al Piano degli Interventi è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 12.4.2017 per il tematismo turistico-residenziale.

La terza variante al Piano degli Interventi è stata approvata dal Consiglio Comunale n. 47 del 29.7.2017 relativamente al piano delle alienazioni.

Descrizione e motivazione della variante

L'intento dell'Amministrazione Comunale relativamente allo sviluppo ed alla conservazione del territorio comunale dedicato all'agricoltura è quello di favorire le attività proprie della conduzione del fondo agricolo e delle aziende che su esso si sviluppano. Al contempo è preciso obiettivo delle politiche sul territorio preservare, sia sotto il profilo naturalistico che paesaggistico che identitario, il territorio agricolo comunale che rappresenta un ambito unico del territorio della Regione Veneto ed in particolare del Delta del Po geografico.

Tali politiche sul territorio si esplicano mediante la presente variante al Piano Regolatore Comunale, ed in particolare alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano degli Interventi, introducendo all'art. 71 un esplicito divieto di realizzare allevamenti intensivi che non siano legati alla conduzione del fondo agricolo dove essi vengono previsti, rendendo conseguentemente possibile la costruzione dei soli allevamenti con carattere estensivo.

In proposito il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Porto Tolle all'art. 69 delle Norme Tecniche di Attuazione prevede che *"Il territorio agricolo è costituito dall'insieme del territorio non urbanizzato utilizzato sotto il profilo agro-produttivo e silvo-pastorale, dove sono ammessi, in attuazione di quanto previsto dal PAT e dal PI, esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola ..."*.

Si rileva pertanto che l'introduzione all'interno delle NTO del PI dell'esplicito divieto di realizzare allevamenti di carattere intensivo risulta coerente con le previsioni del piano strutturale comunale.



Procedura di valutazione della variante

La formazione della variante alle NTO del PI, ed in particolare all'art. 71 che regola le attività in zona agricola, segue l'iter previsto dall'art. 18 della L.R. 11/04 s.m.i. così come disciplinato dai commi 8 e 2. che prevede una prima fase di consultazione-partecipazione con gli attori socio-economici presenti sul territorio, la pubblicazione preventiva all'adozione ai sensi del D.Lgs. 33/2013, all'adozione da parte del Consiglio Comunale della variante di che trattasi, alla pubblicazione degli elaborati di variante per trenta giorni consecutivi seguita dalla fase della presentazione delle osservazioni per ulteriori trenta giorni a cui seguirà l'analisi delle osservazioni pervenute e l'approvazione definitiva del Consiglio Comunale.

La variante diverrà efficace quindici giorni dopo la pubblicazione all'albo pretorio della deliberazione di approvazione.